



SANTA FAMIGLIA DI GESU', MARIA e GIUSEPPE

1Sam 1,20-22,24-28; Sal 83; 1Gv 3,1-2,21-24; Lc 2,41-52



LA SACRA FAMIGLIA CHE CONSACRA LE NOSTRE FAMIGLIE

Abbiamo ancora nel cuore e nelle orecchie il canto degli angeli: “Gloria a Dio nell’alto dei cieli, e pace in terra agli uomini che egli ama” con l’adorazione dei pastori alla grotta di Betlemme, che già la liturgia ci porta a guardare, direi con tenerezza, la Sacra Famiglia, quasi con uno sguardo più umano: un padre, Giuseppe, la madre, Maria e l’unico figlio, Gesù. Una famiglia come tante dentro la quale Gesù, il Messia, vivrà la maggioranza del suo tempo, quasi trent’anni, come tanti altri figli. Sì, guardiamola questa famiglia, che ci invita a saper leggere dentro la vita delle nostre famiglie con le loro gioie e le loro fatiche, sofferenze; con la voglia di progettare il futuro del proprio figlio,

ed un figlio che a sua volta sente di voler programmare la sua vita in modo altro, con logiche altre.

Lo stesso racconto di Luca ci presenta uno spaccato di famiglia che trova le prime difficoltà nel dover educare e seguire un figlio: lui si ferma a Gerusalemme, mentre i genitori pensano che stia facendo ritorno con loro. Certo, noi leggiamo il tutto con il condizionamento che quel bambino è il Figlio di Dio, Dio lui stesso; ma Maria e Giuseppe lo guardano con gli occhi di padre e di madre e sono spaventati quando non lo trovano e devono ritornare a Gerusalemme, per cercarlo dove? Ovunque, anche nel tempio, dove lo trovano! Penso che quel conservare nel cuore di Maria, quel momento come molti altri, ci ricorda l’evangelista Luca, sia stato carico di dolore, di paure. Gesù risponde che deve fare le cose del Padre. Così invita Giuseppe e Maria a dilatare i loro orizzonti, a non fermarsi alla loro relazione a tre: c’è un progetto di Dio al quale ognuno ha dato e sta dando una risposta di adesione che porta verso strade diverse e modalità altre rispetto a quelle “normali”. Già l’abbiamo sentito per Samuele,

nella prima lettura, il figlio del dono, che la madre Anna lo offre al suo Signore. E san Giovanni, nella seconda lettura, che ricorda che la relazione in Dio e con Dio è quella dell'amore, non altro, un amore che si fa dono attraverso lo Spirito riversato nei nostri cuori. In questa logica si comprende l'azione di Giuseppe e Maria, lo stile con il quale vivevano quel dono, quel Figlio, ma anche l'ascolto perché di Lui ne erano discepoli, oltre che genitori, questo scambio di doni, questo prendersi cura l'uno dell'altro, questa obbedienza e docilità al progetto che Dio scrive attraverso le loro vite. Non guardiamola allora come una famiglia perfetta, ma come una famiglia viva, non è senza difficoltà, ma le affrontano insieme perché insieme si è vincenti ed insieme si cerca di realizzare il progetto che ognuno ha da portare a compimento. Non temiamo di rispecchiare anche le nostre famiglie, con i loro limiti, le difficoltà, le fatiche ma anche con grandi potenzialità e con molte belle qualità che adulti e figli, e perché no, anche i nonni, concorrono per farle diventare luoghi di vita, di speranza, di incontro, appunto, per scrivere insieme pagine di amore.

Preghiera alla Santa Famiglia

*Gesù, Maria e Giuseppe,
in voi contempliamo
lo splendore del vero amore,
a voi, fiduciosi, ci affidiamo.
Santa Famiglia di Nazaret,
rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole di Vangelo
e piccole Chiese domestiche.
Santa Famiglia di Nazaret,
mai più ci siano nelle famiglie episodi di violenza,
di chiusura e di divisione;
che chiunque sia stato ferito o scandalizzato
venga prontamente confortato e guarito.
Santa Famiglia di Nazaret,
fa' che tutti ci rendiamo consapevoli
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
della sua bellezza nel progetto di Dio.
Gesù, Maria e Giuseppe,
ascoltateci e accogliete la nostra supplica.
Amen.*

(Dalla Esortazione Apostolica "Amoris Letitia" di Papa Francesco)

Don Dino

TWEET di Papa Francesco

Lasciamoci evangelizzare dall'umiltà del Natale, del presepe, della povertà ed essenzialità in cui il Figlio di Dio è entrato nel mondo. Lasciamoci evangelizzare dall'umiltà del Bambino Gesù.

SCINTILLE

Se in certe teologie ed ecclesiologie di oggi Maria non trova più posto, la ragione è semplice e drammatica: hanno ridotto la fede a un'astrazione. E un'astrazione non sa che cosa farsene di una madre.

Papa Benedetto XVI°

BELLE e BRUTTE NOTIZIE

😊 E' stata rinnovata l'illuminazione della navata con nuove lampade a LED che permetteranno una maggiore possibilità di lettura e conseguente risparmio energetico.

😞 Purtroppo si è resa urgente la sostituzione del battacchio della campana media che domenica scorsa si è spezzato (vedi foto). Ulteriore aggravio alle finanze della parrocchia che chiedono l'aiuto di tutti.



😊 Nei giorni 27, 28 e 29 si svolgerà a TAI di CADORE il campo invernale delle superiori con la supervisione del nostro don Dino, coadiuvato da alcuni animatori.

Ringraziamenti:

👍 Ringraziamo i bambini della scuola d'infanzia, delle elementari e delle medie che con le loro famiglie hanno portato parecchi viveri e materiale scolastico durante questo periodo di avvento che ci ha permesso di distribuire borse PESANTI alle famiglie FRAGILI della parrocchia. Non dimenticateci durante tutto il nuovo anno.

👍 Ringraziamo i ragazzi che per mesi hanno lavorato alacremente per preparare il presepio che anche quest'anno resterà visibile fino al 2 febbraio.

👍 Ringraziamo il gruppo delle superiori per aver preparato in modo intelligente e simpatico attraverso immagini e parole la veglia di Natale ed i cori che animeranno alcune messe di Natale



👍 Ringraziamo tutte le persone che in questi giorni hanno collaborato a preparare la nostra chiesa per celebrare in un ambiente bello e pulito le feste natalizie.

DOM. 26 Dicembre SANTA FAMIGLIA DI GESU'

8:00 † per le anime

9:30 † TOFFANO ADAMELLO
† CARRARO GIOVANNI, CECILIA e SUOR
BERNARDETTA

11:00 **Pro popolo**
† CARRARO TARQUINIO e MARIA FLORA
† VOLPATO LOREDANA

18:00 † per le anime

GIARE 10:00 † per le anime.

DOGALETTO 11:00 † per le anime

Lun 27 Dicembre

8:00 † per le anime

18:00 † RUZZA ROSSANO

Mar 28 Dicembre

8:00 † per le anime

18:00 † SAVIO GRAZIANO
† ZARDIN MARIA CRISTINA

Mer 29 Dicembre

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Gio 30 Dicembre

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Ven 31 Dicembre

8:00 † per le anime

18:00 **MESSA DI RINGRAZIAMENTO**
con RECITA DEL TEDEUM
Prefestiva † FAM. CESTARO, LEONCIN, BAREATO, BARALDO e
PEZZA

Felice anno nuovo

Sab 1 Gennaio - Maria Santissima Madre di Dio

8:00 † per le anime

9:30 † per le anime

11:00 **Pro popolo**

18:00 † per le anime

GIARE 10:00 † per le anime.

DOGALETTO 11:00 † per le anime

DOM 2 Gennaio II DOM. DOPO NATALE

8:00 † per le anime

9:30 † per le anime

11:00 **Pro popolo**

18:00 † per le anime

GIARE 10:00 † per le anime.

DOGALETTO 11:00 † per le anime



ANTICIPAZIONI di GENTE VENETA

Senza il Dio “venuto nella carne” perdiamo la nostra stessa umanità. Lo sottolinea il Patriarca Francesco nel messaggio di Natale alla Chiesa di Venezia, con cui si apre il nuovo numero di Gente Veneta.

Nel settimanale, inoltre:

- **Due coniugi non vaccinati:** «Ci siamo ammalati, la paura è stata tanta. Il vaccino serve».

- **In Veneto 2500 bambini e ragazzi** ritirati da scuola per le paure legate al Covid.

- **Lavoro è dignità:** la manifestazione di domenica scorsa, a sostegno dei lavoratori della Speedline, con i vescovi del Veneto.

- **Elisa e Andrea:** «Il nostro Natale alle Muneghette». I due sposi che, con i figli, vivono nel nuovo centro della carità a Venezia, raccontano come vivranno la festa.

- **Charity shop Tiberiade a Venezia:** donazioni e acquisti sono tornati ai livelli pre Covid.

- **Ritardi per il nuovo,** grande commissariato di Marghera: manca ancora il contratto con il progettista vincitore.

- Oriago, Alessandro lascia un'eredità d'amore: il libro della nonna per ricordare il nipotino scomparso.

- **Natale a Jesolo:** celebrazioni aggiuntive per evitare la ressa.

- **Caorle,** in ricordo di Michela Dorigo: un 2021 pieno di attività.

- **Altino,** sottoterra fino a un milione di anfore antiche: le nuove scoperte degli archeologi.